

nori Conventuali, poi dai Minori Osservanti), e vuolsi che s. Francesco loro fondatore (morto nel 1226) ritornando da Egitto vi dimorasse alcun tempo unitamente a frate Illuminato da Rieti, uno dei più cari discepoli di esso san Francesco.

FRANCESCO di Paola (*chiesa e convento di san*). Erano dei Minimi, e sursero, correndo l'anno 1584, nella contrada di Castello sopra un fondo, già occupato da un ospizio istituito da Bartolomeo Quirini vescovo Castellano, con suo testamento del 1274, e destinato ad albergare da dodici a sedici infermi. Presentemente la chiesa è succursale della basilica di san Pietro di Castello.

— *della Vigna* (*chiesa e convento di san*). In una vigna, posta nella contrada di santa Giustina, e di proprietà di Marco Ziani, figliuolo del doge Pietro, trovavasi una chiesa dedicata a san Marco. Morendo lo Ziani, lasciava, con suo testamento dell'anno 1253, detta vigna ai frati Minori Conventuali coll'obbligo che la chiesa dovesse essère per loro officiata: si avverta, che ai Conventuali sottentrarono poscia gli altri frati Francescani appellati Minori Osservanti. Non molti anni dopo la morte dell'anzidetto Marco Ziani venne ampliato il convento in che abitavano gli stessi frati, ed a spese della famiglia dei Marcimani s'innalzò dalle fondamenta un'altra più vasta chiesa con disegno di Marino da Pisa. Minacciando poi rovina, nel principio del secolo sestodecimo l'edifizio del Pisano architetto, si pensò d'innalzare un nuovo tempio in più dilatato spazio e di più magnifica struttura, commettendone il disegno a Jacopo Sansovino: Andrea Palladio fu indi l'autore del nobilissimo prospetto. Nel 1593 si stabilì nel convento di san Francesco della Vigna la *Procura generale dei luoghi di Terra santa*, edificandosi pure un ospizio per i frati passeggeri, che si avviavano in Palestina e nell'altro Oriente. La chiesa, officiata dai Minori Osservanti, è ora parrocchiale.

FRANCHITIA, esenzione da' tributi. Resa Venezia pressochè spopolata per la peste dell'anno 1548, si promisero « immunitatem, libertatem et franchitiam venientibus habitare terram nostram. »

FRAR, frate, fratello.

FRATALEA, v. *Fragia*.